

## Calendario della Settimana

<b>Domenica 21.12</b>	<b>Domenica dell'Incarnazione</b> Ore 17: Presepe vivente, presso santa Maria in Stellanda
<b>Lunedì 22.12</b>	Ore 17: Novena di Natale
<b>Martedì 23.12</b>	<b>Ore 21: Confessioni di Natale</b> per giovani e adulti
<b>Mercoledì 24.12</b>	Ore 15-18: <b>Confessioni</b> a san Paolo Ore 15-16.45: <b>Confessioni</b> a santa Maria <b>Ore 23.45: Presepe vivente a san Paolo</b> <b>Ore 24: s. Messa di mezzanotte</b>
<b>Giovedì 25.12</b>	<b>SANTO NATALE</b> Orario delle Messe festivo
<b>Venerdì 26.12</b>	<b>Santo Stefano</b> Orario delle Messe festivo
<b>Sabato 27.12</b>	<b>San Giovanni Evangelista</b>
<b>Domenica 28.12</b>	<b>Santi Innocenti</b>

### Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

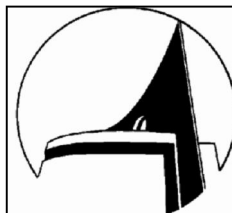
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313  
dongola@alice.it  
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187  
Don Alberto Frigerio: 3487635539  
Suore Pastorelle: 029309685  
Segreteria Oratorio: 0293180124

**Internet site: [www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)**

Calendario parrocchiale: [www.sanpaolorho.it/oratorio.html](http://www.sanpaolorho.it/oratorio.html) "agenda"



# Il Granello

21 DICEMBRE 2014

## DOMENICA DELL'INCARNAZIONE

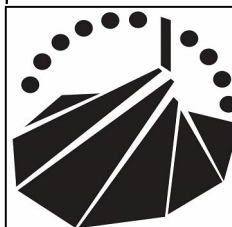
«L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù".» (cfr. Lc. 3,15-22)

## Due righe in amicizia

L'annuncio dell'incarnazione del Figlio di Dio rende più intensa la nostra attesa del Santo Natale ormai imminente. La venuta del Signore è portatrice di letizia per questa nostra umanità così profondamente ferita dalla violenza che strappa la vita ai bambini – continuando, in qualche modo, la crudele e tragica vicenda di Erode – che toglie la vita a donne e uomini del nostro e di tanti Paesi del mondo, che distrugge e disperde le famiglie cacciando intere popolazioni della loro casa e dalla loro terra ... Dentro tutto questo dolore ecco la parola dell'Angelo: "Rallegrati!". Ma non si tratta di una gioia precaria, come sono solitamente i nostri stati d'animo: è una gioia che non ha bisogno di censurare il dolore e la drammaticità dell'umana esistenza (pensiamo alle parole di Isaia – nella prima lettura – che alludono a scene tinte del rosso del sangue: "Chi è costui che viene da Edom, da Bozra con le vesti tinte di rosso? Perché è rossa la tua veste?"). È piuttosto una gioia che ha bisogno di tutta la nostra responsabilità e del dramma di tutta la nostra libertà: come Maria che, all'annuncio dell'Angelo, sente che le viene affidato un compito; e vuole capire! In questo nostro mondo, dove si abusa continuamente di espressioni come "libertà di giudizio" e "spirito critico", che sono solo parole per invocare la volontà di fare il proprio comodo (altro che compiti e altro che responsabilità!), quale insegnamento ci viene da questa giovane ragazza! Ella non cerca di sottrarsi al compito: Ella cerca di cogliere il senso ("si chiedeva che senso avesse tale saluto"), di comprendere come fare ("come avverrà questo?") e si è resa totalmente disponibile alla Parola del Signore ("avvenga per me secondo la tua parola").

don Giovanni

Parrocchia  
San Paolo - Rho



## Un amico santo

**Santa Francesca Saverio Cabrini** (22 dicembre)

Una fragile quanto straordinaria maestra di Sant'Angelo Lodigiano. In questo ritratto si colloca la figura di Francesca Saverio Cabrini. Nata nella cittadina lombarda nel 1850 e morta negli Stati Uniti in terra di missione, a Chicago. Orfana di padre e di madre, Francesca avrebbe voluto chiudersi in convento, ma non fu accettata a causa della sua malferma salute. Prese allora l'incarico di accudire a un orfanotrofio, affidatole dal parroco di Codogno. La giovane, da poco diplomata maestra, fece molto di più: invogliò alcune compagne a unirsi a lei, costituendo il primo nucleo delle Suore missionarie del Sacro Cuore, poste sotto la protezione di un intrepido missionario, san Francesco Saverio, di cui ella stessa, pronunciando i voti religiosi, assunse il nome. Portò il suo carisma missionario negli Stati Uniti, tra gli italiani che vi avevano cercato fortuna. Per questo divenne la patrona dei migranti. Nel giorno della morte il suo corpo venne traslato a New York alla «Mother Cabrini High School», vicino ai suoi «figli».

## Notizie e Informazioni

Le **Confessioni in preparazione al Natale** per gli adulti saranno in chiesa parrocchiale martedì 23 dicembre alle ore 21. Saranno presenti e disponibili diversi sacerdoti di Rho. I sacerdoti della Parrocchia saranno disponibili anche la vigilia di Natale dalle ore 15 alle 18 in chiesa parrocchiale e dalle 15 alle 16.45 presso la chiesa di santa Maria in Stellanda. La raccomandazione è quella di non pretendere di confessarsi tutti all'ultimo momento!

La **vigilia di Natale** la Messa vigilare sarà alle ore 17 nella chiesa di Santa Maria in Stellanda e alle ore 18.30 in chiesa parrocchiale. La **Messa di mezzanotte** sarà preceduta, alle ore 23.45, dal Presepe vivente e verrà celebrata in chiesa parrocchiale: questa celebrazione "unica" vuole essere espressione dell'unità della nostra comunità parrocchiale: parroco e collaboratori desiderano proprio che – almeno nelle celebrazioni più importanti – la comunità sia riunita ed esprima, anche sensibilmente, la sua unità.

Il **giorno di Natale** l'orario delle Messe sarà quello festivo. Anche il **giorno di S. Stefano** le Messe saranno celebrate con l'orario festivo.

I fidanzati che intendono partecipare all'**Itinerario di preparazione al Matrimonio**, che si svolgerà da metà gennaio alla fine di marzo, sono pregati di iscriversi presso il parroco nel periodo compreso tra Natale e l'Epifania. Si tenga presente che è meglio partecipare per tempo a questo itinerario così che possa essere una reale preparazione al Matrimonio.

## Hanno scritto ... Hanno detto

**Papa Francesco** – dall'Udienza generale, 17.12.2014

Il Sinodo dei Vescovi sulla Famiglia, appena celebrato, è stato la prima tappa di un cammino, che si concluderà nell'ottobre prossimo con la celebrazione di un'altra Assemblea sul tema "Vocazione e missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo". [...] Vorrei che anche le consuete meditazioni delle udienze del mercoledì si inserissero in questo cammino comune. Ho deciso perciò di riflettere con voi, in questo anno, proprio sulla famiglia, su questo grande dono che il Signore ha fatto al mondo fin dal principio, quando conferì ad Adamo ed Eva la missione di moltiplicarsi e di riempire la terra. [...] La vicinanza del Natale accende su questo mistero una grande luce. L'incarnazione del Figlio di Dio apre un nuovo inizio nella storia universale dell'uomo e della donna. E questo nuovo inizio accade in seno ad una famiglia, a Nazaret. Gesù nacque in una famiglia. [...] L'ha formata in uno sperduto villaggio della periferia dell'Impero Romano. Non a Roma, che era la capitale dell'Impero, non in una grande città, ma in una periferia quasi invisibile, anzi, piuttosto malfamata. Lo ricordano anche i Vangeli, quasi come un modo di dire: «Da Nazaret può mai venire qualcosa di buono?». [...] Ebbene, proprio da lì, da quella periferia del grande Impero, è iniziata la storia più santa e più buona, quella di Gesù tra gli uomini! E lì si trovava questa famiglia. [...] Trent'anni. "Ma che spreco, Padre!". Le vie di Dio sono misteriose. Ma ciò che era importante lì era la famiglia! E questo non era uno spreco! Erano grandi santi: Maria, la donna più santa, immacolata, e Giuseppe, l'uomo più giusto ... La famiglia. [...] Ciascuna famiglia cristiana – come fecero Maria e Giuseppe – può anzitutto accogliere Gesù, ascoltarlo, parlare con Lui, custodirlo, proteggerlo, crescere con Lui; e così migliorare il mondo. Facciamo spazio nel nostro cuore e nelle nostre giornate al Signore. Così fecero anche Maria e Giuseppe, e non fu facile: quante difficoltà dovettero superare! Non era una famiglia finta, non era una famiglia irreale. La famiglia di Nazaret ci impegna a riscoprire la vocazione e la missione della famiglia, di ogni famiglia. E, come accadde in quei trent'anni a Nazaret, così può accadere anche per noi: far diventare normale l'amore e non l'odio, far diventare comune l'aiuto vicendevole, non l'indifferenza o l'inimicizia. [...]

**Sant'Ambrogio** – dagli "Inni"

Vieni redentore delle genti, rivela il parto della Vergine, tutte le generazioni si stupiscano: tale è il parto che si addice a Dio.

Non da seme d'uomo, ma dall'arcano soffio dello Spirito il Verbo di Dio si è fatto carne ed è fiorito come frutto di un grembo.

S'inturgida il grembo della Vergine, ma il pudico chiostro rimane chiuso, i vessilli delle virtù brillano: Dio ha preso dimora nel suo tempio.

E venuto da suo Padre, ed è tornato a suo Padre, discese fino agli Inferi, riascese alla sede di Dio.

Uguale all'eterno Padre, cingi il trofeo della carne, rafforza con la tua potenza la fiacchezza del nostro corpo.

Già rifulge la tua mangiatoia, la notte effonde una luce nuova, nessuna notturna tenebra la offuschi, ma splenda per sempre di fede.